

L'INDAGINE Presentato il «termometro» firmato da Gruppo NSA e università di Bologna

Pmi, il lockdown pesa ma con «distinzioni»

In generale il 2020 evidenzia una contrazione, soprattutto per servizi, trasporti e commercio. Il manifatturiero tiene, l'edilizia ok con il 110%

●● La pandemia impatta sullo stato di salute delle Pmi italiane. L'Ufficio studi del Gruppo NSA (la spa ha sede a Castel Mella), in collaborazione con il Dipartimento di Scienze aziendali dell'università di Bologna, ha presentato l'«nsaPMIndex 21», un «termometro» che registra la resistenza delle aziende nel contesto economico. Presentato a Milano da Gaetano Stio, presidente del Gruppo NSA, e da Massimiliano Marzo dell'ateneo di Bologna, l'indice sintetizza una complessa elaborazione, concentrando la comunicazione su pochi elementi - come dipendenti, crescita, liquidità, investimenti -, per restituire lo stato di un settore dell'economia italiana che rappresenta il 50% del Pil e oltre l'80% dell'occupazione. L'indice, calcolato su dati di bilancio delle imprese relativi al 2020, mostra un calo passando da un livello di 105,68 (su bilanci 2019) a quello di 102,99.



Il lockdown imposto dalla pandemia ha pesato sulle Pmi italiane, ma non sono mancati settori che hanno retto

L'andamento della congiuntura relativo al 2020 si riverbera nell'andamento dell'nsaPMIndex 21, che esprime una contrazione a causa di una grossa riduzione dei margini delle imprese industriali, con l'unica eccezione dell'edilizia, trainata dagli effetti positivi del Superbonus 110%. I dati mostrano che servizi, trasporti e commercio sono i settori più penalizzati. L'industria manifatturiera è in sostanziale tenuta. «Il calo riflette essenzialmente il peggioramento della liquidità che è intervenuto in occasione del lockdown», ha sottolineato Stio. Per Massimiliano Marzo, rimangono aperti molti temi per permettere al settore industriale di catturare il trend positivo: innanzitutto il nodo della fiscalità, molto sentito anche dalle ditte individuali e dalle partite Iva, il ruolo dello Stato nei prossimi anni e la regolamentazione bancaria. «Una delle distorsioni è in-

dotta dalla modalità in cui il sistema fiscale è costruito: il modello degli anticipi e il minimo ricorso alla tassazione indiretta obbligano le imprese ad una gestione della liquidità non adeguata alla crescita - ha detto Marzo -. Non più rinviabile è una riforma fiscale che permetta alle imprese di non indebitarsi per pagare le tasse». Sempre nel corso dell'evento è stata mostrata l'analisi effettuata da PwC sull'operato del Gruppo Nsa. L'analisi dimostra la solidità del Gruppo che, con 49.903 operazioni gestite per 34.619 Pmi, grazie alla sinergia tra la digitalizzazione e le oltre 300 risorse del gruppo, ha erogato 8 mld di finanziamenti alle piccole e medie imprese dal 2007 ad oggi. Inoltre, Nsa ha ridotto ulteriormente le tempistiche di gestione delle pratiche, digitalizzando tutti i suoi processi e raggiungendo, per alcuni suoi servizi come 5Days, tempi di delibera di 10 giorni lavorativi.

Brescia in Borsa

Prezzo in €	Venerdì 22/10	Venerdì 29/10	Var. % settimanale	Var. % annua
ENEL	4,22	4,04	-4,27	0
INTESA	12,1	11,95	-1,24	23,2
UNICREDIT	1,9335	1,8180	-5,97	68,02
IMM	0,2790	0,2760	-1,08	180,49
ENI	27,500	26,900	-2,18	75,82
ENEL	8,560	8,560	0,00	0
ENEL	11,400	11,300	-0,88	181,09
ENEL	18,700	18,800	0,53	13,94
ENEL	2,4515	2,4575	0,24	73,31
ENEL	18,8500	18,4000	-2,39	98,7
ENEL	6,300	6,060	-3,81	29,9
ENEL	7,200	7,000	-2,78	20,27
ENEL	2,990	3,050	2,01	0
ENEL	25,800	27,800	7,75	134,6
Indice FTSE-MIB	4,360	4,360	0	

